la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 09-03-2023
Pagina 40
Foglio 1

Società

SECONDA GUERRA MONDIALE

Bombe su Cassolnovo nel 1940 la verità dalle testimonianze

Un documentario ricostruisce il raid inglese del 27 agosto che causò una vittima Lo storico locale Landini: «Tanti piccoli racconti fanno luce su quanto accadde»

La storia del bombardamento di San Bartolomeo del 27 agosto 1940 a Cassolnovo è stata tramandata per decenni. Le versioni (spesso diverse tra loro, a volte fantasiose a volte meno) si sono sprecate. Si diceva che gli inglesi volessero bombardare Milano ma che avessero sbagliato obiettivo. Si diceva anche che furono le luminarie accese in paese per festeggiare il santo a trarre in inganno l'incauto pilota di un bombardiere alleato. Ora una ricerca a cui hanno lavorato lo storico locale Stefano Landini e il parroco, don Cesare Silva - con il sostegno delle amministrazioni comunali di Cassolnovo e Gravellona - fa luce su quell'evento la cui memoria è ancora viva, attraverso un documentario audiovisivo multimediale, per la regia di Andrea Piccolini, che raccoglie le testimonianze di persone che assistettero ai fatti. Vengono così ripercorsi i momenti salienti della loro memoria delle vicende del 1940, fino all'accertamento della verità storica: il bombardamento che costò la vita al cassolese Giuseppe Limiroli non avvenne per errore ma fu un deliberato attacco alle linee di comunicazione tra una sponda e l'altra del Ticino.

Stefano Landini intervista Amelio Motta, uno dei testimoni del raid aereo del 27 agosto 1940

LA PRESENTAZIONE

L'opera è stata realizzata con la collaborazione del Lions Club "La Melagrana" di Gravellona Lomellina e verrà mostrata nelle scuole della zona. Alla presentazione, nella sala delle Colonne del municipio di Gravellona sono intervenuti, oltre agli autori, anche il sindaco di Gravellona Luciano Garza, Giancarlo Albini, presidente della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia, e Paolo Colli del Lions club locale.

«Attacco alle linee di comunicazione» Il video verrà portato nelle scuole

«La scelta di un momento così importante e delicato della nostra storia, - come il secondo conflitto mondiale – spiegano gli autori – è stata motivata essenzialmente da due fattori: da un lato il territorio pavese ha vissuto da protagonista questo momento storico emotivamente intenso, ma, ad oggi, ci risultano poche testimonianze multimediali a confronto della sterminata bibliografia cartacea sull'argomento; inoltre, consente di fornire alla cittadinanza un prodotto multimediale da condividere con essa e soprattutto con le nuove generazioni, in quanto verrà proiettato e discusso con gli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Cassolnovo e Gravellona». Quello che è appena stato realizzato potrebbe diventare il primo elemento di un archivio multimediale molto più ampio. «Non esiste solo la storia con la S maiuscola - ha sottolineato Landini – ma ci sono anche molte altre piccole e grandi vicende. In questo documentario abbiamo diverse testimonianze dirette». Il fil rouge del documentario non è solo quello dei racconti, ma anche dei luoghi teatro di vicende belliche: il ricordo dei testimoni si fa via via storia collettiva condivisa, che va a ritrovare quella memoria comune di una guerra, che può apparire oggi lontana, ma che in realtà risulta essere ancora vicina.—

ANDREA BALLONE

129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fond.Comunitarie - Pavia